

Rapporto preliminare di Intervento del Gruppo Operativo EMERGEO

Terremoto Montecilfone (CB) EVENTO Mw 5.1 16/8/2018 ore 20:19

Il giorno 17 agosto è stato effettuato un sopralluogo in zona epicentrale per la ricognizione degli effetti geologici in superficie. Il sopralluogo si è concentrato nell'area compresa tra i comuni di Acquaviva Collecroce, Palata e Montecilfone (Fig. 1), seguendo la distribuzione epicentrale della sequenza sismica in corso in direzione E-W, raggiungendo l'epicentro del terremoto di Mw=5.1.

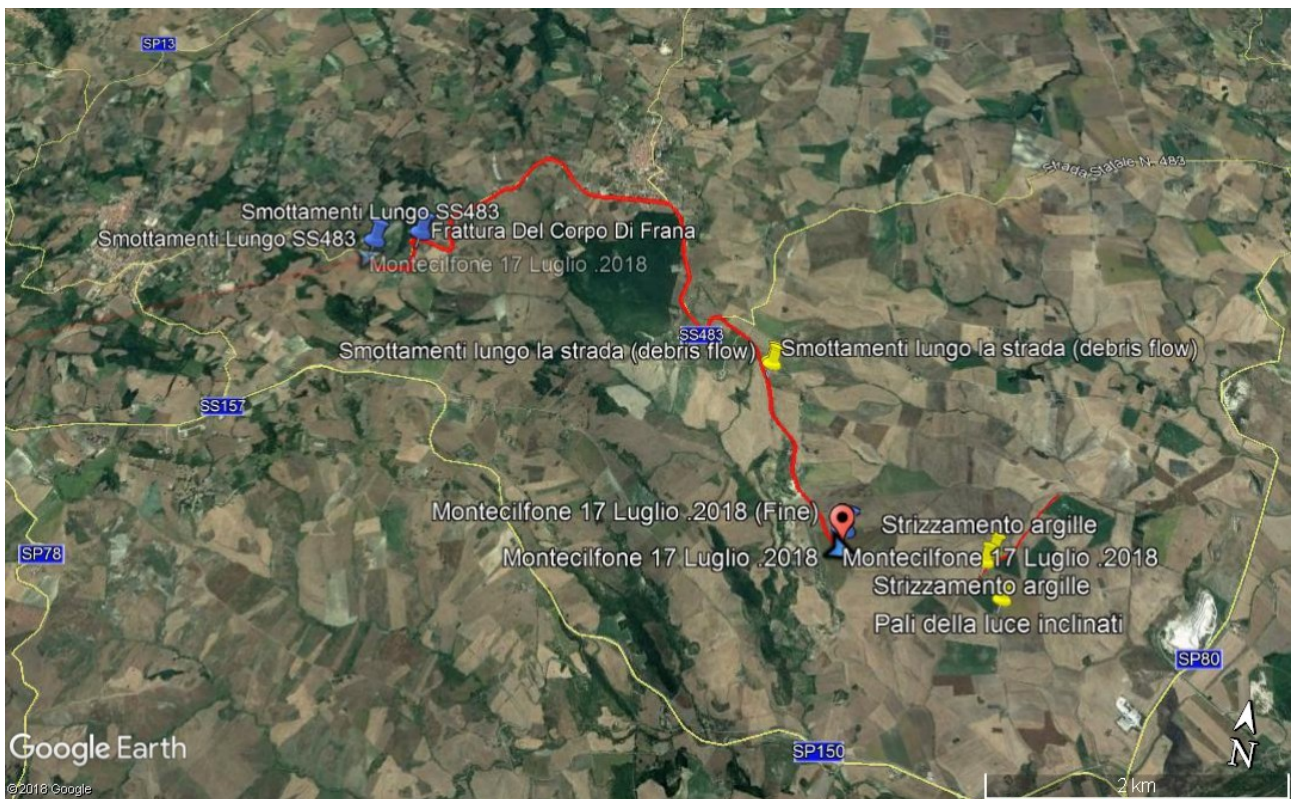


Fig. 1 Area rilevata

Lungo la SS483 sono stati osservati fenomeni di smottamento del terreno (41.889803°, 14.811842° Foto1) interpretabili come probabili effetti secondari del terremoto e alcune fenditure nel terreno assimilabili a movimenti franosi (41.891094°, 14.816076° Foto2).



Foto 1: Smottamenti del terreno



Foto 2: Fenditure nel terreno assimilabili a movimento franoso

Proseguendo lungo la stessa statale, superato l'abitato di Montecilfone sono stati osservati fenomeni di debris flow (41.885079°, 14.852620°, 41.885284°, 14.852504°, Foto3).



Foto 3:Fenomeni di debris flow

Continuando verso sud, nei pressi di Contrada Macchia Francara (Foto 4), al confine con il territorio di Guglionesi, sono stati osservati fenomeni di strizzamento delle argille scagliose varicolori (Oligocene-Miocene).



Foto 4: Area Contrada Macchia Francara dove affiorano le argille scagliose varicolori.

Ritornando sulla statale sono stati osservati i pali della luce inclinati (Foto 5). Il confronto con le immagini di street view degli anni precedenti fa ipotizzare che l'inclinazione dei pali della luce possa essere attribuita all'effetto di scuotimento dovuto al terremoto.



Foto 5: Strada Statale SS483 dove è visibile il palo della luce inclinato (freccia rossa).

